

mente sostenuto da Ermengarde sua cognata moglie di Bosone che trasse prigioniera in Autun in un a' suoi figli (*ib.*). L'anno 887 dopo la ritirata dell'imperator Carlo il Grosso, Riccardo fu nel novero dei signori che concorsero ad inalzare il duca Eude sul trono di Francia; ma non perseverò sempre in questo partito. Nell'893 presa parte nella confederazione formata da Foulques arcivescovo di Reims, il duca d'Aquitania e il conte di Poitiers a favore di Carlo il Semplice, competitore di Eude, si pose in marcia con essi contra quest'ultimo che allora risiedeva in Aquitania; e già stavano per venire alle mani quando Eude inviò loro a dire « Ricordatevi del giuramento prestatomi ». A queste brevi parole caddero loro di mano le armi; abbandonarono l'impresa e se ne tornarono indietro (*Ann. Vedast.*). Wautier arcivescovo di Sens non ottenne lo stesso vantaggio sopra Riccardo: brigatosi secolui, venne il duca ad assalirlo nella sua metropoli, e fattolo prigionie dopo essersi impadronito della piazza, nol lasciò in libertà se non in capo a nove mesi, il dì 8 delle calende di marzo 897 (*Gall. Chr.*, tom. XII, col. 28 e 29). Dopo tale conquista, dice Clarius, Riccardo rimase possessore della città di Sens ehe lasciò a Raule suo figlio, divenuto poscia re di Francia.

Morto il re Eude il 1.º gennaio 898, Riccardo si diede invariabilmente al re Carlo il Semplice. I Normanni non cessavano di desolare la Francia: Riccardo l'anno stesso avendo dato loro battaglia presso Argenteuil nel Tonerrese, riportò segnalata vittoria, la quale però non fece cessare le loro devastazioni (*Bouquet*, tom. IX, pag. 85). Ritornavano cotesti barbari carichi di bottino dalla Borgogna cui aveano percorsa sino a Beze. Dice la cronaca di quell'abazia, che erano così numerosi che n'era rimasta disseccata la bella fonte di colà a forza di abbeverare i loro cavalli e le bestie da carico per lo spazio di quattro giorni; lo che senza dubbio è esagerato (1). Nel 911 unitosi Riccardo col conte Roberto e con Ebles conte di Poitiers, costrinse Rollone lor capo a levar l'assedio di Chartres dopo aver ucciso loro il

(1) Cotesta fontana alla distanza un tiro di fucile dalla sua sorgente faceva girare un molino feudale, e alla distanza di cento tese una grossa fucina di ferro, un molino a grani e una cartiera, tutto sulla stessa linea.